

NOTA INTEGRATIVA AL RENDICONTO GENERALE CHIUSO AL **31.12.2023**

Il rendiconto relativo al 2023 è stato predisposto in ottemperanza al regolamento di amministrazione e contabilità adottato dal Consiglio dell'Ordine di Bologna, che prevede l'adozione di una contabilità di natura finanziaria.

Il rendiconto in esame è predisposto in ottemperanza al principio di “competenza finanziaria”.

Il rendiconto finanziario, così come predisposto, da un lato evidenzia entrate e spese di competenza finanziaria 2023, dall'altro, tramite la gestione dei residui attivi e passivi, vuole anche evidenziare i veri e propri flussi di disponibilità finanziaria.

Non sono state apportate variazioni al preventivo originario.

Il rendiconto generale chiuso al 31/12/2023, si compone dei seguenti documenti:

- Conto del bilancio (Rendiconto finanziario);
- Conto economico;
- Stato patrimoniale;
- Nota integrativa in forma abbreviata.

A completamento dell'informazione fornita dal rendiconto generale, come sopra strutturato, è previsto che ad esso si affianchi la situazione amministrativa, in cui si evidenzia la formazione dell'avanzo di amministrazione, con l'evidenza della parte vincolata.

NORME E PRINCIPI DI RIFERIMENTO

In sede di redazione del Conto del Bilancio sono state rispettate le norme e i principi contabili generali rappresentate dalle leggi alle quali il Consiglio tramite apposito regolamento interno, conferma la propria gestione ai principi contabili contenuti nel D.P.R. n. 97/2003.

Il conto consuntivo al 31 dicembre 2023 è stato redatto in conformità alla normativa prevista dal codice civile agli artt. 2423, e 2423 bis, comma 2, e per quanto concerne i criteri di valutazione.

I criteri di valutazione sono conformi alle norme di legge, interpretate ed integrate dai principi contabili predisposti dall'O.I.C. (Organismi Italiano di Contabilità).

In particolare, nella redazione di tutti i documenti che compongono il bilancio si è operato perseguendo il rispetto delle reali condizioni delle operazioni di gestione con l'obiettivo di fornire una rappresentazione veritiera della situazione patrimoniale, economica e finanziaria: principio di veridicità.

Si è perseguito sia il rispetto formale che sostanziale delle norme che sovrintendono la redazione dei documenti contabili ed anche delle regole tecniche che guidano le rilevazioni contabili.

Nel processo di formazione del bilancio si è ottemperato al principio di unità, integrità e universalità: la gestione finanziaria è presentata con modalità unitaria; il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle uscite, nel rispetto delle quattro aree di attività amministrativa nelle quali è stata distinta l'attività del Consiglio: la attività istituzionale vera e proprio, il consiglio di disciplina, l'organismo di mediazione e l'organismo di composizione della crisi.

Gli elementi contenuti nel bilancio di esercizio corrispondono alle risultanze delle scritture contabili.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione utilizzati nella redazione del conto economico e dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2023 non si discostano dai medesimi adottati nella formazione del bilancio del precedente esercizio e sono conformi alle vigenti disposizioni di legge.

Le valutazioni delle voci di bilancio, al pari dei precedenti esercizi, sono fatte osservando i criteri generali della prudenza e della competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In particolare, i criteri di valutazione adottati per le voci più significative sono stati i seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti accumulati. Gli ammortamenti imputati al conto economico, vengono calcolati in modo sistematico e costante in base alla residua possibilità di utilizzo dei beni.

Qualora alla data di chiusura dell'esercizio il valore risultasse durevolmente inferiore al costo residuo da ammortizzare, tale valore viene rettificato attraverso un'apposita svalutazione. Tale minor valore non è mantenuto nei successivi esercizi, se vengono meno i motivi della rettifica precedentemente effettuata. In caso di alienazione, la differenza positiva (negativa) fra il prezzo di cessione ed il valore netto contabile dell'immobilizzazione è imputata al conto economico a titolo di plusvalenza (minusvalenza).

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisizione o realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato Patrimoniale; non sono presenti costi pluriennali capitalizzati.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica.

Il piano di ammortamento è stato calcolato con quote costanti tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione, non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

CREDITI E DEBITI

I crediti e i debiti sono iscritti al loro valore nominale, ritenuto per i crediti rappresentativo del presumibile valore di realizzo.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le giacenze di cassa, gli assegni ed i depositi bancari sono iscritti al valore nominale rappresentativo del valore di realizzazione e includono gli interessi maturati fino alla

chiusura dell'esercizio. Eventuali vincoli sulle disponibilità sono illustrati nella specifica sezione di commento della presente nota.

FONDO PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per fronteggiare perdite o oneri, ritenuti di natura certa o probabile, per i quali tuttavia, alla chiusura non sono determinabili in modo certo l'ammontare e/o il periodo di sopravvenienza. Gli accantonamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili.

T.F.R. DI LAVORO SUBORDINATO

Rappresenta il debito certo maturato a favore dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto di eventuali anticipazioni corrisposte ai sensi di legge. La quota dell'esercizio è stata calcolata nel rispetto della normativa vigente e dei contratti collettivi di lavoro ed integrativi.

RICAVI E COSTI

Sono contabilizzati secondo il principio della competenza e della prudenza e sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi.

RENDICONTO FINANZIARIO

Il documento è redatto per capitoli di spesa ed è articolato in quattro aree di gestione amministrativa, sia per quanto riguarda le entrate che le uscite: l'attività istituzionale del Consiglio dell'Ordine, l'attività dell'Organismo di Mediazione, l'attività dell'Organismo di Composizione della crisi da sovraindebitamento e l'attività del Consiglio Distrettuale di Disciplina.

Rispetto alla previsione iniziale si sono verificati diversi accadimenti, che hanno inciso sulla determinazione delle uscite e delle entrate.

Come noto, nel corso del 2023 il Consiglio ha deliberato (cfr. delibera del 26 luglio 2023) di modificare il criterio di riduzione generalizzata delle quote di iscrizione precedentemente adottato, a far data dall'anno 2020 caratterizzato dall'epidemia di Covid.

Nel 2023, quindi, non è stata mantenuta la riduzione delle quote di iscrizione per Avvocati, Cassazionisti e Praticanti di € 35,00, mentre si è deciso di favorire, con importi decisamente più elevati di riduzione (€ 150,00), solo gli iscritti che avessero determinate caratteristiche oggettive e soggettive.

Come era lecito aspettarsi, solo un numero ridotto di iscritti ha presentato domanda di contribuzione ridotta (alla fine le domande ammesse sono state solo 80 su 172 presentate), e, considerato che il preventivo 2023 era, invece, stato predisposto ipotizzando la riduzione contributiva generalizzata (di € 35,00), la significativa variazione aumentativa delle quote accertate rispetto agli importi emergenti dal consuntivo rappresenta la naturale conseguenza di tale decisione.

Nel corso dell'esercizio 2023 sono proseguite le attività istituzionali del Consiglio, che ha partecipato, in rappresentanza dell'Ordine di Bologna a numerosi appuntamenti nazionali e internazionali, in primis il Congresso Nazionale Forense – Sessione Ulteriore, svoltosi a Roma nel dicembre 2023.

Inoltre, l'Ordine degli Avvocati di Bologna ha partecipato al Congresso annuale dell'UIA e dell'FBE.

Nonostante tale attivismo le spese sostenute sono state inferiori alle previsioni.

Sono state sostanzialmente in linea con le previsioni anche le spese relative al personale dipendente, contrariamente all'anno precedente.

L'unica spesa di natura ordinaria che è risultata superiore alle previsioni è stata quella relativa all'informatica in generale e ai software gestionali.

Il 2023 è stato, poi, caratterizzato da importati risultati, molto superiori alle attese, forniti dalle nostre due attività commerciali: l'Organismo di mediazione e l'Organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento, che hanno realizzato importanti fatturati, con la logica conseguenza di aver determinato un importante aumento – anche – delle spese per gestori e mediatori, come vedremo nelle pagine seguenti.

La maggior consistenza delle entrate accertate, sia per il contributo di iscrizione che per le attività commerciali hanno concorso, unitamente ad una serie di altre circostanze che si dettagliano in seguito, alla emersione di un avanzo di amministrazione di euro 181.371,06.

Dal punto di vista finanziario l'esercizio 2023 non è stato caratterizzato da importanti variazioni rispetto all'anno precedente, infatti a fronte dell'incremento delle entrate rispetto al preventivo, vi è stato un correlato incremento delle uscite, sempre rispetto al preventivo, ed inoltre si è valutato di non richiedere versamenti di acconti da parte degli altri Ordini del Distretto, relativamente alle spese del Consiglio di Disciplina sostenute nell'esercizio 2023, al fine di consentire un riallineamento delle partite creditorie e debitorie, sommatesi e complicate nel corso degli anni.

Le entrate dell'Organismo di Mediazione sono risultate superiori alle previsioni, con un significativo incremento del 14% rispetto alle previsioni.

Si sono realizzate entrate superiori alle aspettative anche per quanto riguarda l'OCC, organismo che assorbe spese che si limitano sostanzialmente al compenso dei Gestori posto che tutt'ora non usufruisce di una autonoma struttura.

Nell'anno trascorso, come si è detto, non sono stati riscossi i contributi dovuti dagli Ordini Circondariali per il funzionamento del Consiglio di Disciplina in acconto rispetto al 2023.

Nel corso del 2023, si è contribuito in misura corrispondente alle aspettative al sostenimento delle necessità finanziarie della Fondazione Forense, erogando le somme che erano previste nel bilancio preventivo.

Anche nel 2023 si sono succedute alcune dimissioni di dipendenti: per gestire correttamente la complessa situazione venutasi a creare, anche con riferimento agli anni precedenti, è stato necessario ricorrere alla somministrazione di lavoro, che come noto comporta il sostenimento di maggiori costi.

Nel corso del 2023 non si sono realizzati tutti quei fattori imprevedibili che avevano determinato una significativa maggiore spesa per il personale nel 2022 rispetto al preventivo, tuttavia anche nel 2023 la spesa relativa al personale, nel suo complesso è risultata superiore alle previsioni, soprattutto con riferimento alle spese sostenute

dal'Organismo di mediazione, che tuttavia, come si è detto, ha espresso una mole di fatturato molto superiore alle attese.

Tali maggiori esborsi sono comunque stati ampiamente bilanciati dalle economie realizzate relativamente a molteplici voci di spesa e dal notevole incremento delle entrate.

Nel corso del 2023 sono state assegnati gli usuali premi e le borse di studio.

La giacenza di liquidità di cassa si è leggermente contratta, soprattutto in considerazione dei mancati incassi da parte dagli altri Ordini distrettuali, nonché all'incremento della morosità degli iscritti.

Oltre alle considerazioni sopraesposte, per quanto riguarda il superamento delle altre previsioni di spesa rispetto ai valori preventivati si può affermare che tali variazioni rientrano generalmente nei fatti ordinari di gestione, le variazioni di importo significativo sono comunque dettagliate di seguito.

Le Entrate contributive sono risultate ampiamente superiori a quanto previsto a preventivo, per le motivazioni sopra ricordate, realizzando complessivamente un incremento di 154.638 euro.

Sono invece risultate inferiori alle previsioni anche le entrate per emissione certificati e liquidazioni parcelle.

Non sono state apportate variazioni relativamente ai capitoli di entrata.

Complessivamente, le entrate correnti ed in conto capitale accertate del centro di responsabilità "attività istituzionale" sono risultate superiori a quanto preventivato per euro 142.355,41 mentre le uscite correnti ed in conto capitale, riferite al medesimo centro di responsabilità, sono risultate inferiori alle previsioni per euro 38.193,78.

Le entrate correnti ed in conto capitale del centro di responsabilità "attività commerciale organismo di mediazione" sono risultate superiori a quanto preventivato per euro 67.725,59, così come le uscite correnti ed in conto capitale, riferite al medesimo centro di responsabilità, sono risultate superiori alle previsioni per euro 63.251,30.

Analogamente le entrate correnti ed in conto capitale complessive del centro di responsabilità "attività commerciale organismo di composizione della crisi" sono risultate superiori a quanto preventivato per euro 61.484,31; mentre le uscite correnti ed in conto

capitale, riferite al medesimo centro di responsabilità, sono risultate superiori alle previsioni per euro 42.690,59.

Complessivamente, le entrate correnti ed in conto capitale del centro di responsabilità “consiglio di disciplina” sono superiori a quanto preventivato di euro 38.993,55, mentre le uscite correnti ed in conto capitale, riferite al medesimo centro di responsabilità, sono risultate superiori alle previsioni per euro 61.439,69.

L’ avanzo di amministrazione che si è così complessivamente determinato risulta pari ad euro 181.371,06, rispetto al previsto pareggio in sede di bilancio previsionale per il 2023.

Come si vedrà, nonostante la realizzazione di un avanzo di amministrazione si è verificato un leggero decremento di liquidità al 31/12/2023, sostanzialmente per via della mancata richiesta di contribuzione alle spese del consiglio di disciplina agli altri Ordini del Distretto e dal mancato incasso di quote di iscrizione.

Entrate

Le Entrate accertate in capo al centro di responsabilità amministrativa “attività istituzionale” ammontano a complessivi 1.177.312,76 euro.

Il totale delle Entrate Contributive a carico degli iscritti accertate è 1.134.008,19 euro, a fronte di una previsione di euro 979.369,85.

Il totale accertato delle Entrate derivanti dalla prestazione di servizi del centro di responsabilità amministrativa “attività commerciale Organismo di Mediazione” è pari a euro 455.139,84 e si riferisce ai proventi derivanti dalla attività di mediazione: il risultato è stato superiore alle attese di oltre 55.000 euro.

Nel corso del 2023 è proseguita l’attività dell’Organismo di composizione della crisi di impresa, che ha realizzato entrate per euro 171.484,31, superiori a quanto preventivato per oltre 61.000 euro.

Per quanto riguarda invece le entrate complessivamente accertate del centro di responsabilità amministrativa “Consiglio di disciplina”, pari ad euro 126.630,05, sono state superiori alle previsioni in conseguenza del fatto che sono state ampiamente superiori alle previsioni anche le uscite impegnate.

Le spese a consuntivo per il funzionamento sono state infatti superiori alle previsioni effettuate dai Presidenti degli Ordini del Distretto di concerto con il Presidente del CDD e conseguentemente le entrate, costituite dalla ripartizione di dette spese tra gli Ordini del Distretto, si sono rideterminate in aumento.

Si rappresenta che negli esercizi precedenti si era realizzata la riscossione di contributi poi rivelatisi frutto di previsioni in eccesso, che si è concordato di porre in compensazione, incassando eventuali conguagli all'esito del consuntivo motivo per il quale nel corso del 2023 non sono state richieste agli altri ordine del distretto somme in acconto delle spese sostenute nel 2023.

Per quanto riguarda le Partite di Giro, Titolo III delle Entrate, il totale accertato è pari ad euro 506.471,43 a cui corrisponde uno scostamento positivo di euro 42.471,43 dalla previsione di 464.000,00 euro complessivi.

Complessivamente, le entrate accertate, comprensive delle partite di giro, ammontano ad euro 2.452.697,34.

Uscite

Il totale delle uscite impegnate in capo al centro di responsabilità amministrativa “attività istituzionale” è di euro 1.005.923,27 a cui corrisponde un totale di previsione iniziale pari a euro 1.044.117,05. Lo scostamento complessivo delle uscite, rispetto alle previsioni iniziali, è quindi di -38.193,78 euro: si dettagliano di seguito le principali variazioni.

Per quanto riguarda le **Uscite per gli organi dell'ente** si evidenzia che ai consiglieri è attribuito esclusivamente il rimborso delle spese documentate di trasferta, non gettoni di presenza, compensi o altre indennità di alcun tipo. Le spese sostenute per la partecipazione a congressi è risultata inferiore alla previsione nonostante il Consiglio abbia assicurato la sua presenza – peraltro tra protagonista – al Congresso Nazionale Foresne e a Congressi e missioni internazionali.

Gli oneri **per il personale**, sono risultate in linea con le previsioni: le previsioni relativa al 2023 effettuate sulla base del nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro si sono rivelate corrette; non sussiste più, inoltre, la problematica relativa alla corresponsione del fondo incentivante, istituito riformato integralmente dal nuovo contrtto collettivo nazionale.

Come anche avvenuto nel corso degli anni precedenti è stato necessario continuare a fare ricorso alla somministrazione di lavoro, fattore che ha comportato il sostenimento di una spesa leggermente inferiore alle previsioni.

Complessivamente la spesa del capitolo è risultata inferiore alle previsioni per euro 4.625,04.

Le “**uscite per beni di consumo e di servizi**” sono state superiori alle previsioni per euro 29.747,98: la maggior spesa è ascrivibile ad un maggiore costo delle consulenze di natura giuslavoristica e sicurezza sul lavoro, nonché ad un notevole ed eccezionale incremento delle spese relative all’informatica ad ai software utilizzati dall’Ordine: nel corso del 2023 infatti è stato fatturato da parte di un fornitore una spesa eccezionale relativamente a servizi effettuati negli anni precedenti.

Le “**uscite per funzionamento uffici**” sono state complessivamente inferiori alle previsioni, su alcune spese è stata realizzata una economia, in particolare sulle spese previste relative alle assicurazioni, mentre le spese che hanno evidenziato il maggiore scostamento rispetto alle previsioni sono state le spese per assistenza informatica, in quanto alcune spese di natura consulenziale sono state più opportunamente classificate nel capitolo delle consulenze, che infatti risulta superiore al preventivo.

Per quanto riguarda le spese relative alla conduzione della sede, spesa non quantificabile fino a quando la Corte d’Appello non comunica la cifra annuale da corrispondere, per quanto riguarda il 2023, e contrariamente a quanto accaduto negli ultimi anni, è risultata in linea con la previsione, con solo un piccolo incremento.

In merito alle spese per la conduzione del locale dove è posta la sede, la compartecipazione alle spese è stata chiesta ai sensi della Legge n. 99/1995 e del DPR n. 133/2015 ed è relativa alle sole spese per illuminazione, riscaldamento e acqua direttamente riferite ai locali occupati. Quanto agli spazi comuni dell’edificio, che ospita anche la Corte d’Appello e la Procura Generale, rimangono a carico dell’amministrazione centrale.

Per l’anno 2023 è stata richiesta la cifra effettiva di contribuzione indicata nel rendiconto.

Le “**uscite per Prestazioni Istituzionali**” erano state originariamente preventivate per un importo complessivo di euro 77.000,00, mentre l’importo complessivamente impegnato è

stato pari a 63.210,40 euro. Lo scostamento rispetto alla previsione originaria è quindi di complessivi euro -13.789,60.

Il capitolo di spesa “**trasferimenti passivi**” è risultato inferiore alle previsioni per euro 20.646,68: nel corso del 2023 non è stato integralmente corrisposto il fondo di solidarietà, contrariamente a quanto accaduto nel 2022, e non è stata corrisposta la quota di adesione all’Urcofer.

A fronte del contributo Urcofer non riscosso ed al sostanziale mancato sostenimento di spese per il comitato pari opportunità sono state sostenute maggiori spese, rispetto a quanto preventivato, in relazione alla adesione alle organizzazioni nazionali ed internazionali alle quali l’Ordine partecipa e si è provveduto ad erogazioni varie a favore, per esempio, di iniziative culturali.

Le spese per “**oneri finanziari**” sono risultate inferiori alle previsioni: si ricorda che già dal 2022 non vengono sostenute spese per i MAV in quanto le quote di iscrizione sono rimosse con il sistema del pagopa.

Le spese “**non classificabili in altre voci**” sono risultate inferiori alle previsioni per via del mancato sostenimento di oneri per la gestione dei concorsi e perché per quanto riguarda il 2023 non è stato utilizzato il fondo di riserva. Sono invece state sostenute spese a saldo dell’attività relativa all’allestimento delle infrastrutture informatiche che hanno reso possibile, nel 2022, il voto elettronico.

Il fondo di riserva è stato costituito ai sensi dell’art. 13 del regolamento di amministrazione e contabilità, a partire dal 2015 il fondo può essere utilizzato per le spese eccedenti la capienza dei vari capitoli di spesa così come da previsioni iniziali.

La voce residuale di spesa “**altri oneri**” presenta un consuntivo di euro 19.157,27, a fronte di un preventivo di euro 7.593,97.

Le principali categorie di spesa di tale voce sono rappresentate da spese per necrologi e spese di rappresentanza.

Al Titolo II delle spese, **Spese in Conto capitale**, corrisponde un impegno complessivo di euro 8.321,62 inferiore rispetto a quanto inizialmente preventivato, pari ad euro 5.000,00, questo in quanto si è reso necessario sostituire il server con uno più moderno.

0 0 0

Il totale delle uscite impegnate in capo al centro di responsabilità amministrativa “**attività commerciale, ODM**” è di euro 422.051,30 a cui corrisponde un totale di previsione iniziale pari a euro 358.800,00. Lo scostamento complessivo delle uscite, rispetto alle previsioni iniziali, è dovuto sostanzialmente all’aumento dei costi per compenso ai mediatori, derivante dall’aumento del fatturato rispetto al preventivo, ed a un modesto incremento del costo del personale.

Sono risultate superiori alle previsioni anche le spese relative al funzionamento uffici: l’incremento è quasi totalmente attribuibile ad una maggiore spese per assistenza software.

0 0 0

Il totale delle uscite impegnate in capo al centro di responsabilità amministrativa “**Organismo di Composizione della crisi**” è di euro 137.640,59, superiore alle previsioni in quanto sono risultate superiori alle previsioni le entrate, considerando che i compositori della crisi percepiscono compensi in misura del 60% delle entrate.

0 0 0

Il totale delle uscite impegnate in capo al centro di responsabilità amministrativa “**consiglio di disciplina**” è di euro 199.239,69 a cui corrisponde un totale di previsione iniziale pari a euro 137.800,00. Lo scostamento complessivo delle uscite, rispetto alle previsioni iniziali, è quindi di 61.439,69 euro.

Le motivazioni dello scostamento sono quasi integralmente riconducibili all’incremento dei rimborsi spese per trasferte dei consiglieri.

Nel corso del 2023 infatti è stato rideterminato il rimborso chilometrico attribuito per le trasferte (è stato, infatti, deliberato un aumento da 0,40 cent. a 0,60 cent.).

0 0 0

Il Titolo III delle uscite, Partite di Giro, presenta uno scostamento complessivo rispetto alle previsioni iniziali di euro 42.471,43, dato da una previsione di euro 464.000,00 contro un impegno effettivo di 506.471,43: valgono in proposito le medesime considerazioni, cui si rinvia, effettuate riguardo le partite di giro rientranti nelle “entrate”.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa evidenzia la formazione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio.

Dalla consistenza di cassa iniziale si sommano le riscossioni, classificate “in conto competenza” e “in conto residui” e si sottraggono i pagamenti, anch'essi distinti “in conto competenza” e “in conto residui”, per poi aggiungere i residui attivi e sottrarre quelli passivi. Per entrambe le tipologie di residuo si è operata la distinzione tra quelli formati negli esercizi precedenti e quelli nati nell'esercizio in corso.

Il risultato finale è, appunto, l'avanzo di amministrazione che per l'esercizio in corso ammonta a **2.477.820,77** euro, si rinvia all'apposita tabella allegata.

La composizione dell'avanzo di amministrazione è la seguente:

Parte vincolata al trattamento di fine rapporto	euro	285.091,57
Parte vincolata alla gestione separata Vighi Jacchia	euro	61.316,93
Parte vincolata al fondo rischi	<u>euro</u>	<u>444.308,91</u>
	Totale	euro 790.717,41
Parte disponibile	euro	1.687.103,36
Totale	euro	2.477.820,77

Le necessità finanziarie cui deve fare fronte l'Ordine nei mesi che lo separano dall'incasso delle quote di iscrizione per il 2024 basandosi sull'andamento delle entrate e uscite finanziarie registrate nel corso del 2023.

Raccordo residui – crediti/debiti.

Nella tabella che segue viene fornito un prospetto di raccordo tra residui evidenziati nel rendiconto finanziario con crediti e debiti evidenziati nello Stato Patrimoniale.

RESIDUI INDICATI NEL RENDICONTO FINANZIARIO		VALORI INDICATI NELLO STATO PATRIMONIALE	
CONTRIBUTI ORDINARI	392.758,78		
CONTRIBUTI PRATICANTI	12.571,10		
CONTRIBUTO ANNUALE CONSIGLIO NAZIONALE	63.435,53		
	468.765,41	2) Verso iscritti, soci e terzi	468.765,41
CONTRIBUTI DA ALTRI ORDINI	85.097,23		
	85.097,23	4) Verso lo Stato ed altri Enti pubblici	85.097,23
ACQUISTI DI MOBILI E MACCHINARI D'UFFICIO	7.166,28		
ILLUMINAZIONE E RISCALDAMENTO	606,70		
ASISSTENZA SOFTWARE	3.172,00		
SERVIZI PULIZIA	2.354,60		
ACQUISTO DI LIBRI, RIVISTE, BANCHE DATI ED ALTRE PUBBLICAZIONI	3.313,60		
PROTOCOLLO INFORMATICO E ALTRO	1.183,40		
SOFTWARE GESTIONALE			
MANUT.ORDINARIA E RIPAR.MOBILI E ATTREZZ ELETTR.	1.695,34		
STAMPA COMPOSIZIONE E SPEDIZIONE RIVISTA	3.725,06		
ASSISTENZA INFORMATICA	12.230,50		
ALTRI ONERI	2.477,36		
TELEFONICHE	5.687,64		
CANCELLERIA E STAMPATI	576,53		
CORRISPONDENZA POSTALI E VALORI BOLLATI	492,92		
	44.681,93	1) debiti verso fornitori	44.681,93
CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	25.491,00		
	25.491,00	3) Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	25.491,00
RIMBORSO SPESE PARTICIPAZIONE CONGRESSO E MANIFESTAZIONI VARIE	1.245,60		
STIPENDI	21.374,99		
CONSULENZE E PRESTAZIONI PROFESSIONALI	701,50		
SPESE CONDUZIONE LOCALI	16.468,22		
COMPENSI MEDIATORI	9.958,54		
COMPENSO GESTORI	31.044,02		
	80.792,87	4) debiti verso iscritti, soci e eterzi per prestazioni dovute	80.792,87
CONTRIBUTO OCF	17.738,27		
ADESIONE JUS SPORT	15.000,00		
CONTRIBUTO ANNUALE CONSIGLIO NAZIONALE	214.653,74		

	247.392,01	6) Debiti diversi	247.392,01
IRES IRAP	35.012,00		
IVA	15.852,33		
RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	8.497,00		
RITENUTE	27.563,88		
	86.925,21	2) Debiti tributari	86.925,21

Relativamente alle entrate contributive a carico degli iscritti, il residuo maturato nell'esercizio è pari ad euro 223.898,05 mentre figurano euro 194.469.44 maturati negli esercizi precedenti come da schema seguente.

I residui attivi finali al 31/12/2023 sono stratificati in diversi esercizi:

4.487,77 euro si riferiscono all'esercizio 2014

11.456,51 euro si riferiscono all'esercizio 2015

9.904,43 euro si riferiscono all'esercizio 2016

13.107,82 euro si riferiscono all'esercizio 2017

14.421,25 euro si riferiscono all'esercizio 2018

13.478,95 euro si riferiscono all'esercizio 2019

10.599,11 euro si riferiscono all'esercizio 2020

13.732,34 euro si riferiscono all'esercizio 2021

103.281,26 euro si riferiscono all'esercizio 2022

Per quel che riguarda i **residui** passivi si sono formati pressoché esclusivamente nel corso del 2023, e sono esigibili nel breve termine.

GESTIONE DI CASSA

Per totali, la gestione di cassa è così riassumibile:

	Previsioni	Totale incassato	Scostamento
Entrate	2.099.667,05	2.185.891,49	86.224,44

	Previsioni	Totale pagato	Scostamento
Uscite	2.099.667,05	2.234.636,21	134.969,16

Si dettaglia di seguito il quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA		
ENTRATE	anno 2023	
	COMPETENZA	CASSA
ENTRATE CONTRIBUTIVE A CARICO DEGLI ISCRITTI	1.134.008,19	910.110,14
ENTRATE PER INIZIATIVE CULTURALI ED AGGIORNAMENTI PROFESSIONALI	0,00	0,00
ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI	663.102,45	661.452,45
REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	14.370,09	14.370,09
POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE	7.110,70	7.110,70
ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	1.004,43	1.004,43
TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI ORDINI	126.630,05	0,00
A) TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.946.225,91	1.594.047,81
ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	0,00	0,00
B) TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00
C) ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	506.471,43	473.796,48
TOTALE ENTRATE COMPLESSIVE	2.452.697,34	2.067.844,29
Utilizzo dell'avanzo di amministrazione iniziale		
TOTALE A PAREGGIO		

USCITE	anno 2023	
	COMPETENZA	CASSA
USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	119.450,71	118.205,11
ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	685.711,60	638.845,61
USCITA PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI	493.841,58	447.640,52
USCITE PER FUNZIONAMENTO UFFICI	145.575,46	102.291,01
USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	63.210,40	35.485,34
TRASFERIMENTI PASSIVI	131.953,32	116.953,32
ONERI FINANZIARI	5.784,07	5.784,07
ONERI TRIBUTARI	65.274,08	30.262,08
SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	44.542,01	42.064,65
RIMBORSI VARI	0,00	0,00
A1) TOTALE USCITE CORRENTI	1.755.343,23	1.537.531,71
ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	9.511,62	2.345,34
PARTECIPAZIONI E ACQUISTO DI VALORI MOBILIARI		
B1) TOTALI USCITE IN CONTO CAPITALE	9.511,62	2.345,34

C) USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	506.471,43	273.240,80
TOTALE USCITE COMPLESSIVE	2.271.326,28	1.813.117,85
Copertura del disavanzo di amministrazione iniziale		
TOTALI A PAREGGIO		

RISULTATI DIFFERENZIALI	anno 2023	
	COMPETENZA	CASSA
Saldo di parte corrente (A-A1)	190.882,68	56.516,10
(A-A1-Quote in c/cap. debiti finanziari in scadenza) Situazione finanziaria	190.882,68	56.516,10
Saldo movimenti in c/capitale (B-B1)	-9.511,62	-2.345,34
Indebitamento/Accreditamento netto (A+B-Quote in c/capitale debiti finanziari in scadenza)-(A1+B1)	181.371,06	54.170,76
(A+B+C) - (A1+B1+C1) Avanzo/Disavanzo di competenza	181.371,06	254.726,44

La voce disponibilità liquide è costituita da denaro presso la cassa dell'Ordine e dell'organismo di mediazione, nonché da depositi presso conti correnti bancari.

Il relativo dettaglio è riportato nella tabella che segue:

BANCA	C/C	SALDO AL 31/12/2023
UNICREDIT	C/C 104281884	1.181.084,90
BP	C/C 2281	404.295,65
BPE	LIB. 1300513 (F.DO TFR)	89.048,80
BPE	C/C 2587006	230.649,11
BPE	C/C 2307287	9.977,15
BPE	C/C 2137912 F.DO RISERVA.	444.308,91
	btp per lascito jacchia	55.000,00
	FONDI SPECIALI CON GESTIONE AUTONOMA	
MPS	LIB 902159 (F.DO JACCHIA)	6.316,93
	cassa contante	10.912,70
	TOTALE	2.376.591,15

Il **personale** in forza al 31/12/2023 è composto da 14 dipendenti. L'Ordine si avvale al 31/12/2023 anche di contratti di somministrazione lavoro per un numero di n. 3 unità di personale.

È allegata la pianta organica del personale.

Il trattamento di fine rapporto rispecchia il debito della società nei confronti dei dipendenti alla data di bilancio. Il relativo accantonamento è stato effettuato secondo la normativa in vigore.

Le variazioni del fondo TFR risultano essere le seguenti:

Consistenza al 31/12/2022: 263.191,99

Consistenza al 31/12/2023: 285.091,57

Non vi sono **contenziosi** in essere di carattere tributario.

CONTO ECONOMICO – STATO PATRIMONIALE

Le risultanze complessive del Conto Economico evidenziano un risultato di esercizio positivo di euro 164.268,68.

Le risultanze del conto economico ricalcano sostanzialmente quelle del rendiconto finanziario, rappresentando naturalmente i totali delle tre aree di gestione evidenziate invece in dettaglio nel rendiconto. Le uniche significative differenze sono rappresentate dalle grandezze solo economiche, che non presentano un risvolto finanziario, quali l'accantonamento al fondo TFR e gli ammortamenti.

Il **patrimonio netto** risulta aumentato per effetto dell'avanzo economico realizzato nell'esercizio 2023, ed ammonta complessivamente ad euro 1.819.673,29.

Il Tesoriere

(Avv. Chiara Rodio)